

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI COLOGNO AL SERIO (BG)**

Sede Amministrativa: Via Rosmini, 12 - 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) -
Tel. e Fax 035-896031 - 035-4872415

Cod. Meccanografico: BGIC89900P - *C.F.* 93044430168 - *Codice Univoco:* UFQC79

Sito Internet: www.iccolognoalserio.edu.it

e-mail ministeriale: bgic89900p@istruzione.it *Pec:* bgic89900p@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI



REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Il Consiglio d'Istituto dell'I.C. di Cologno al Serio riunito in seduta ordinaria in data 16 dicembre 2019

VISTO l'art. 328, comma 7 del D.lgvo n. 297 del 1994; **VISTO** il DPR n. 275 del 1999;

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del Codice in materia di protezione di dati personali;

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169; **VISTA** la legge 241/90 e successive modificazioni;

VISTI il DPR 249/98 e 235/2007;

APPROVA il seguente Regolamento disciplinare con delibera n. 39/4

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio. Persegue obiettivi culturali ed educativi finalizzati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità della relazione insegnante-alunno.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato sentito prima. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Le ripetute infrazioni disciplinari influiranno sul giudizio di comportamento. In casi di particolare gravità potrà invece comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore

della comunità scolastica, nelle forme e nei termini previsti. Seppur inserita in questa logica, la sanzione disciplinare conserva la sua funzione di reazione e di prevenzione di fronte ad un comportamento non corretto. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno/a e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

5. La durata della sanzione viene valutata caso per caso e deve essere stabilita in modo chiaro e inequivocabile.

RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI DEI GENITORI

I genitori, sono chiamati a impartire ai figli l'educazione primaria, fornendo anche precise istruzioni riguardanti il rispetto delle regole delle comunità in cui essi vivono.

La scuola non può essere ritenuta responsabile per comportamenti pericolosi o inadeguati degli alunni dovuti ad un'educazione familiare carente o assente: quando necessario, infatti, spetta ai genitori mettere in atto, con la dovuta autorevolezza, gli interventi direttivi e dissuasivi ritenuti utili per far acquisire ai figli, ad esempio, il "senso del limite" nei loro comportamenti, il rifiuto dell'aggressività nella relazione con gli altri, la prudenza e l'accortezza nei comportamenti, ecc. Il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della Scuola (art. 2048 e seguenti del Codice Civile).

Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l'azione educativa messa in atto dagli insegnanti a scuola.

RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI DEI DOCENTI

I docenti, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF, interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo-consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (Educazione alla convivenza civile – Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione).

Gli stessi insegnanti sono tenuti a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l'attuazione degli interventi necessari.

RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI DEGLI ALUNNI

La responsabilità disciplinare è personale: nelle violazioni disciplinari ciascuno studente è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa. Non sono ammesse sanzioni collettive. Quando più studenti concorrono in una violazione disciplinare, ciascuno di essi soggiace alla sanzione stabilita, distinguendo, per quanto possibile, la posizione di chi ha promosso o diretto l'attività di gruppo, e quella di chi invece ha svolto un ruolo marginale. Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgono attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

INFRAZIONI E SANZIONI

Gli alunni hanno il dovere di contribuire al lavoro di formazione della propria personalità e di collaborare con il personale scolastico al buon funzionamento della scuola. Le sanzioni disciplinari, come stabilito dal seguente regolamento, devono essere così graduate:

1. richiamo verbale
2. nota informativa sul registro elettronico indirizzata alla famiglia;
3. richiamo sul registro elettronico;
4. ammonizione del DS
5. nota informativa ufficiale alla famiglia con eventuale convocazione della stessa;
6. sospensione dalle lezioni (con o senza obbligo di frequenza).

In sede di applicazione della sanzione, possono intervenire come elementi di valutazione di gravità del comportamento: intenzionalità, reiterazione.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. Prima di sottoporre uno studente a sanzione disciplinare, occorre contestargli tempestivamente l'addebito con chiarezza e precisione, indicando gli elementi di prova a suo carico. Lo studente deve essere invitato ad esporre le sue ragioni in un termine adeguato e ad indicare eventuali elementi di prova a discarico, che saranno liberamente valutati.
2. Per le sanzioni di competenza di organi individuali, l'esecuzione della procedura è immediata, in relazione al tipo di provvedimento da adottare.
3. Per le sanzioni di competenza di organi collegiali, le comunicazioni di rito, comprendenti altresì l'invito a comparire davanti all'organo stesso non prima di cinque giorni, sono effettuate per iscritto all'alunno e alla sua famiglia.
4. L'organo collegiale delibera a maggioranza dei suoi componenti. Il provvedimento sanzionatorio è motivato. Va comunicato integralmente allo studente e alla sua famiglia, con l'indicazione delle forme e dei termini di impugnazione.
5. Ogni provvedimento di allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D. Leg.vo n. 297/94, comma 2) e deve contemplare una comunicazione tempestiva con la famiglia.
6. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 gg. sono adottate dal Consiglio di Istituto.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni o attività alternative in favore della comunità scolastica, entro 5 giorni dalla data di notifica del provvedimento è possibile fare

ricorso davanti all'Organo di Garanzia che dovrà deliberare entro 5 giorni. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione o dell'attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

In caso di mancato ricorso, allo scadere dei 5 gg. dalla notifica, il provvedimento sarà reso esecutivo.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO - CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E AUDIZIONE IN CONTRADDITTORIO

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori per mancanze lievi e/o medie è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione. Queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibili immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere deliberate dal Consiglio di Classe/Interclasse o dal Consiglio d'Istituto, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno/a, da parte del Dirigente Scolastico, anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma).

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono essere fondati su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali debitamente formalizzate. L'alunno/a deve essere ascoltato in via preliminare in modo congiunto dal Dirigente Scolastico, dal docente che ha segnalato il fatto e dal coordinatore del Consiglio di Classe o dai docenti del team. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente scolastico. Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso l'alunno/a. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza (Dirigente e docenti del Consiglio di Interclasse o di Classe):

- a. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare: il Dirigente Scolastico ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b. la riammissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio d'Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE

Il Consiglio di Classe o d'interclasse viene convocato entro il termine minimo di tre giorni dall'audizione in contraddittorio, salvo casi particolarmente gravi che ne richiedano la convocazione immediata, anche al termine della stessa giornata di lezione. In tale sede saranno convocati anche l'alunno ed i suoi genitori o tutori legali e in tale contesto saranno auditi, potendo essi qui presentare le loro ragioni ed eventuali testi a favore.

In seduta, viene acquisito il verbale di audizione. Il verbale della riunione relativa alla sospensione dalle lezioni, da depositare agli atti della scuola, deve contenere i seguenti elementi di riscontro e di giudizio:

- a) verifica della presenza dei docenti assegnati alla classe e dei rappresentanti dei genitori;
- b) descrizione accurata e contestualizzata dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame;
- c) riferimento alla comunicazione di avvio di procedimento disciplinare comunicata ai genitori contestualmente alla formale convocazione del Consiglio di Interclasse/Classe, con precisa indicazione dell'o.d.g.;
- d) richiamo alle norme del Regolamento di disciplina violate dall'alunno/a;
- e) relazione sull'incontro avvenuto in contraddittorio con l'alunno/a interessato/a ed eventuali testimoni;
- f) esplicitazione della proposta di sanzione disciplinare con le relative motivazioni approvate a maggioranza come sopra indicato;
- g) registrazione di eventuali dichiarazioni a verbale dei partecipanti alla riunione;
- h) firme di sottoscrizione del Dirigente che ha presieduto (o del docente da lui delegato) e del segretario verbalizzatore.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto viene convocato entro il termine minimo di tre giorni dallo svolgimento della seduta del Consiglio di Classe/Interclasse che abbia deliberato la trasmissione degli atti a tale organo per competenza. In tale sede saranno convocati anche l'alunno ed i suoi genitori o tutori legali e in tale contesto saranno auditi.

In seduta, vengono acquisiti il verbale di audizione, quello del Consiglio di Classe/Interclasse e – nel caso – il provvedimento di allontanamento cautelare immediato dalla comunità scolastica assunto dal Dirigente. Il verbale della riunione relativa alla sospensione dalle lezioni, da depositare agli atti della scuola, deve contenere i seguenti elementi di riscontro e di giudizio:

- a) verifica della presenza dei consiglieri, almeno per la metà più uno degli aventi diritto;
- b) descrizione accurata e contestualizzata dei fatti e dei comportamenti oggetto di esame;
- c) riferimento alla comunicazione di avvio di procedimento disciplinare ed alla formale convocazione del Consiglio di Interclasse/Classe, con precisa indicazione dell'o.d.g.;
- d) richiamo alle norme del Regolamento di disciplina violate dall'alunno/a;
- e) relazione sull'incontro avvenuto in contraddittorio con l'alunno/a interessato/a e con eventuali testimoni;
- f) esplicitazione della proposta di sanzione disciplinare con le relative motivazioni approvate a maggioranza come sopra indicato;
- g) registrazione di eventuali dichiarazioni a verbale dei partecipanti alla riunione;
- h) firme di sottoscrizione del Presidente del C.d.I. e del segretario verbalizzatore.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal dirigente scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi

della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

POSSIBILI EFFETTI SULLO SCRUTINIO FINALE E SULL'ESITO DELL'ANNO SCOLASTICO

Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

SANZIONE

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni dalla propria classe potrà essere assunta "con obbligo di frequenza". Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, egli potrà essere in alternativa e/o in modo complementare:

- a. vigilato da insegnanti e da personale ATA in servizio nella scuola;
- b. inserito in altre classi della scuola;
- c. impegnato in attività di studio assistito e/o la produzione di elaborati finalizzati alla riflessione sui comportamenti assunti, alla maturazione individuale e collettiva, alla crescita civile e culturale; d'intesa con il DS, impegnato in attività utili all'interno della scuola (es. pulizia e riordino di ambienti interni e spazi esterni) sotto la sorveglianza del docente e/o del collaboratore scolastico.

Le concrete modalità di attuazione dell'allontanamento dalla propria classe saranno concordate in sede di Consiglio di Classe/Interclasse/d'Istituto. È fatto salvo, in ogni caso, il dovere della vigilanza del minore secondo le normative vigenti.

SANZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1. Tutte le infrazioni alle norme comprese nel presente regolamento di disciplina, costituiscono oggetto di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale ai fini dell'attribuzione del giudizio sul comportamento dell'alunno.
2. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella coscienza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.
3. Il giudizio negativo del comportamento è deliberato dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno a cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per:
 - essersi reso responsabile di infrazioni ai doveri e alle norme di comportamento stabiliti dal Regolamento;
 - aver commesso reati e/o costituire pericolo per l'incolumità delle persone;

- non aver manifestato apprezzabili e concreti miglioramenti nel periodo successivo all'irrogazione di una sanzione.
4. La valutazione negativa del comportamento, attribuita allo studente in sede di scrutinio finale, comporta automaticamente la non ammissione dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

SOSPENSIONE DALLE VISITE GUIDATE

Per le infrazioni rilevate o alla seconda nota disciplinare grave, il Consiglio di Classe può deliberare di escludere lo studente da alcune attività percepite come premianti, ossia: visite guidate, viaggi di istruzione, spettacoli e manifestazioni. In tal caso, l'alunno/a può essere tenuto a non frequentare la scuola o all'obbligo di frequenza a scuola con inserimento in altra classe, secondo delibera dell'organo collegiale competente. Se tutte le classi sono in uscita didattica l'alunno/a non frequenterà le lezioni.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DALLE LEZIONI

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

PUBBLICITÀ

Il presente regolamento sarà pubblicato nel sito dell'Istituto.

Lo stesso sarà pubblicizzato secondo le modalità ritenute più opportune dall'Istituto. Ogni anno, il Regolamento verrà illustrato dai docenti alle classi e con i ragazzi esaminato e discusso.

Inoltre, esso sarà illustrato ai genitori dai docenti, in occasione della prima assemblea di classe/interclasse.

VALIDITÀ DEL PRESENTE REGOLAMENTO ED EVENTUALI MODIFICHE

Il presente Regolamento ha validità triennale. Può essere modificato anche nel corso del triennio, qualora se ne ravvisi la necessità, attraverso la seguente procedura: - parere positivo espresso con delibera del Collegio dei docenti, a maggioranza qualificata pari almeno ai 2/3 dei presenti; - delibera di adozione delle modifiche introdotte con la delibera di Collegio di cui sopra, approvata dal Consiglio d'Istituto, a maggioranza parimenti qualificata pari almeno ai 2/3 dei presenti.

Al presente regolamento segue la tabella dei provvedimenti disciplinari.

DOVERI DELLO STUDENTE	COMPORAMENTI	SANZIONI	COMPETENZA DELL'ACCERTAMENTO
FREQUENZA REGOLARE	1.0 Assenze. 1.a Rispetto degli orari scolastici.	S1 - Richiamo verbale; S2 - invito alla riflessione individuale e di gruppo; S3 - ammonizione scritta sul registro elettronico; S4- convocazione dei genitori; S5 - convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale.	Docenti di classe Consiglio di Classe
	2. Ritardi e assenze ingiustificati.	S1 - Richiamo verbale. Dopo il richiamo verbale si procederà con la seguente modalità: <u>-ritardi</u> primo e secondo ritardo ingiustificato; se entro tre giorni non viene giustificato si telefona al genitore invitandolo a giustificare; dal terzo ritardo ingiustificato; l'alunno non viene accettato in classe, ma rimane in guardiola fino a quando non viene contattato il genitore; dopodiché viene accompagnato in classe. <u>-assenze</u> tre giorni di mancata giustificazione: l'insegnante della prima ora contatta il genitore invitandolo a giustificare l'assenza sul libretto.	Docenti di classe Consiglio di Classe
RISPETTO	3. Uso del cellulare e di	S1 - Richiamo verbale.	Docenti di classe

DEGLI ALTRI	altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, l'intervallo e le uscite/viaggi d'istruzione.	<p>Ritiro del dispositivo e/o del materiale pericoloso e/ o del cellulare e comunicazione alla famiglia per la riconsegna.</p> <p>S2 - Invito alla riflessione individuale e di gruppo.</p> <p>S3 - Consegna da svolgere in classe (svolgimento dei compiti).</p> <p>S4 - Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni.</p>	<p>Referente di plesso</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
	<p>4.0 Mancanza di rispetto, verso il capo d'Istituto, i docenti ed il personale della scuola;</p> <p>4.a utilizzo di un linguaggio irrispettoso;</p> <p>4.b gesti offensivi.</p>	<p>S1 - Richiamo verbale;</p> <p>S2 - invito alla riflessione individuale e di gruppo;</p> <p>S3 - ammonizione scritta sul registro elettronico;</p> <p>S4 - convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale;</p> <p>S5 - svolgimento di attività in favore della comunità scolastica;</p> <p>S6 - sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni;</p> <p>S7 - sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione).</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Referente di plesso</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
	4.c Falsificazione delle firme.	<p>S1 - Ammonizione scritta sul registro elettronico.</p> <p>S2 - Convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale.</p> <p>S3 - sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni.</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Consiglio di Classe</p>

	<p>5.0 Mancanza di rispetto verso i compagni .</p> <p>5.a Utilizzo di un linguaggio irrispettoso.</p> <p>5.b Gesti offensivi.</p>	<p>S1 - Richiamo verbale;</p> <p>S2 - invito alla riflessione individuale e di gruppo;</p> <p>S3 - consegna da svolgere in classe;</p> <p>S4 - ammonizione scritta sul registro elettronico;</p> <p>S5 - convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale;</p> <p>S6 - svolgimento di attività in favore della comunità scolastica;</p> <p>S7 - sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni;</p> <p>S8 - sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione).</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Referente di plesso</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
	<p>6.0 Rispetto dei valori democratici su cui si basa la comunità scolastica (vedi art. 1 D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998).</p> <p>6.a Rispetto dell'individuo con pari dignità in tutte le sue dimensioni fisiche, psicologiche, culturali, religiose...</p> <p>6.b Rispetto della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione di ogni individuo componente la comunità scolastica nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.</p>	<p>S1 - Richiamo verbale</p> <p>S2 - invito alla riflessione individuale e di gruppo;</p> <p>S3 - ammonizione scritta sul registro elettronico;</p> <p>S4 - convocazione dei genitori;</p> <p>S5 - convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale;</p> <p>S6 - svolgimento di attività in favore della comunità scolastica;</p> <p>S7 - sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni;</p> <p>S8 - sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Referente di plesso</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Istituto</p>

		gravità o reiterazione dell'infrazione).	
COMPORAMENTO DIDATTICO	<p>7.0 Mancato assolvimento degli impegni scolastici.</p> <p>7.a Mancanza del materiale occorrente.</p> <p>7.b Mancato rispetto delle consegne a casa.</p> <p>7.c Mancato rispetto delle consegne a scuola.</p> <p>7.d Possesso e uso a scuola di materiale o attrezzi pericolosi per sé e per i compagni.</p>	<p>S1 - Richiamo verbale</p> <p>S2 - invito alla riflessione individuale e di gruppo;</p> <p>S3 - consegna da svolgere in classe (svolgimento dei compiti);</p> <p>S4 - ammonizione scritta sul registro elettronico.</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Referente di plesso</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
	<p>8.0 Partecipazione alle lezioni in modo scorretto e passivo.</p> <p>8.a comportamenti inadeguati non finalizzati a sviluppare le proprie capacità, recuperare lo svantaggio, potenziare il proprio livello culturale.</p>	<p>S1 - Richiamo verbale;</p> <p>S2 - invito alla riflessione individuale e di gruppo;</p> <p>S3 - consegna da svolgere in classe;</p> <p>S4 - ammonizione scritta sul registro elettronico.</p> <p>S5 - convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale;</p> <p>S6 - svolgimento di attività in favore della comunità scolastica.</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Consiglio di Classe</p>
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI SALUTE	<p>9.0 Rispetto e applicazione delle disposizioni organizzative di sicurezza dettate dai regolamenti di Istituto.</p> <p>9.a rispetto delle norme di sicurezza relative alle calamità naturali e agli incendi.</p> <p>9.b Rispetto delle norme di sicurezza dei laboratori.</p>	<p>S1- Richiamo verbale;</p> <p>S2 – invito alla riflessione individuale e di gruppo;</p> <p>S3 – ammonizione scritta sul registro elettronico;</p> <p>S4 – convocazione dei genitori;</p> <p>S5-svolgimento di attività in favore della comunità</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Referente di plesso</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Istituto</p>

	<p>9.c Spostamenti scorretti (modalità inadeguate es corsa e disturbo delle altre classi) e a rischio della sicurezza individuale e del gruppo classi.</p> <p>9.d Comportamento scorretto durante l'intervallo (es. schiamazzi, violenze, comportamenti pericolosi utilizzo scorretto degli spazi).</p> <p>9.e Entrata e uscita da scuola con modalità scorrette, es corsa, spintoni, schiamazzi, comportamenti violenti e/o pericolosi, anche nelle aree adiacenti la scuola.</p>	<p>scolastica;</p> <p>S6- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni;</p> <p>S7-sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione).</p>	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<p>10.0 Utilizzo scorretto delle strutture, macchinari e sussidi didattici e danni al patrimonio della scuola.</p> <p>10.a Rispetto per le risorse materiali comuni in quanto patrimonio della collettività attuale e futura.</p>	<p>S1 – ammonizione scritta sul registro elettronico;</p> <p>S2 – convocazione dei genitori tramite lettera ufficiale;</p> <p>S3-svolgimento di attività in favore della comunità scolastica;</p> <p>S4- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni;</p> <p>S5-sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione).</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Referente di plesso</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
	<p>11.0 Condivisione delle responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</p> <p>11.a Rispetto</p>	<p>S1- Richiamo verbale</p> <p>S2- invito alla riflessione individuale e di gruppo</p> <p>S3 – ammonizione scritta sul registro elettronico</p> <p>S4– convocazione dei</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Referente di plesso</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Istituto</p>

	<p>dell'ambiente scolastico comportamenti scorretti es: abbandono di materiali che possano essere elemento di pericolo per sé e per gli altri.</p> <p>11.b Rispetto dell'ambiente corretto, uso scorretto dei contenitori adibiti ai rifiuti.</p>	<p>genitori</p> <p>S5 - svolgimento di attività in favore della comunità scolastica</p> <p>S6- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni</p> <p>S7-sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni (Solo in caso di particolare gravità o reiterazione dell'infrazione)</p>	
--	---	---	--

REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni della scuola primaria risulta ancora in vigore il Regio Decreto 26 aprile 1928, n.1927, salvo che con riferimento alle disposizioni da ritenersi abrogate per incompatibilità con la disciplina successivamente intervenuta.

Le disposizioni del Regio Decreto devono quindi essere integrate e coordinate con le successive modifiche normative ed in particolare: i principi costituzionali del diritto di contraddittorio e difesa; la potestà regolamentare riconosciuta dal Dpr 416/74; il sistema partecipativo dei decreti delegati con il coinvolgimento necessario degli organi collegiali; i principi ispiratori del Dpr 249/98 e successive modifiche adeguati a quelli di pubblicità, trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione della L241/90; l'autonomia introdotta dall'art.21 della L59/97.

SANZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria operano le norme ancora compatibili con il Regio Decreto che individua la possibilità di utilizzare i seguenti mezzi disciplinari secondo la gravità delle mancanze:

- I. ammonizione;
- II. censura annotata sul registro con comunicazione scritta ai genitori, i quali dovranno sottoscrivere la dichiarazione di presa visione;
- III. sospensione dalla scuola, da uno a dieci giorni di lezione;
- IV. esclusione dagli scrutini;
- V. espulsione dalla scuola con la perdita dell'anno scolastico.

Le sanzioni disciplinari devono essere individuate dal Consiglio di Classe.